



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA MODERATI PER IL P.D.L.

Prot. 16/09

### PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI REGIONALI

NICOLA ABBUNDO

GABRIELE SALDO

GIANNI PLINIO

FRANCESCO BRUZZONE

GIOVANNI MACCHIAVELLO

ANGELO BARBERO

LUIGI MORGILLO

MATTEO ROSSO

GINO GARIBALDI

MATTEO MARCENARO

ALESSIO SASO

FRANCO ROCCA

PIETRO OLIVA

Avente ad oggetto: “Documento delle infrastrutture e dei servizi pubblici - Modifica dell'articolo 32 della legge regionale n. 36 del 4 settembre 1997”

L'obiettivo che assume la proposta legislativa è quello di aggiornare l'attuale formulazione dell'articolo 32 della legge urbanistica ligure alle più recenti innovazioni normative introdotte dalla legislazione regionale sui temi delle dotazioni ed infrastrutturazioni urbanistiche, specie lo standard dell'edilizia residenziale sociale, ed in tema di pianificazione della mobilità (l. r. 25/2008).

Negli ultimi anni si sono succeduti diversi e disomogenei interventi del legislatore sia statale che regionale sul tema del soddisfacimento del fabbisogno di residenza primaria, specie per le categorie sociali più disagiate: programmi straordinari di livello nazionale, programmi amministrativi a regia regionale, diverse innovazioni legislative sia dello Stato centrale che delle amministrazioni regionali; iniziative che hanno sistematicamente individuato nell'ambito urbanistico il contesto di risoluzione, ma che non hanno centrato il *focus* su un pertinente documento sia di programmazione che di pianificazione nel campo della politica residenziale.

Inoltre, la disciplina urbanistica è stata utilizzata per sostenere politiche turistiche, ad esempio con la legge regionale n. 1/2008 , o gli esiti delle politiche regionali in tema di commercio.

La disciplina urbanistica si è, dunque, trasformata in sede di disomogenee istanze sia sociali che di competitività e qualificazione del sistema imprenditoriale ligure.

In tale disarticolato quadro di tentativi di risposta alle svariate emergenze è, comunque, possibile rilevare un criterio di indirizzo ovvero il ricorso alla disciplina urbanistica sia quale strumento di individuazione e definizione delle priorità amministrative sia quale strumento di attuazione delle stesse.

La presente proposta legislativa ha lo scopo di rendere praticabili ed efficaci soluzioni amministrative comunali, determinando un aggiornamento del documento degli obiettivi alle più recenti innovazioni legislative regionali.

Oggetto di attenzione è in particolare per l'edilizia residenziale sociale il riconoscimento della dotazione di tale standard all'interno del quadro dei piani urbanistici comunali.

## Articolo 1

“All’articolo 24 della legge regionale n. 36/1997 è aggiunta la lettera e):

“Documento delle infrastrutture e dei servizi pubblici”

## Articolo 2

“Il primo comma dell’articolo 32 della legge regionale n. 36/1997 è sostituito dal seguente:

Documento delle infrastrutture e dei servizi pubblici

1. Il Comune redige e approva il documento delle infrastrutture e dei servizi pubblici. Il documento individua con riferimento all’intero territorio comunale ed in base ai criteri di fruibilità e di accessibilità, il sistema principale delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione pubblica o di uso pubblico a livello di distretto di trasformazione o di ambito di conservazione e riqualificazione, ovvero a livello urbano e, ove necessario, a livello territoriale attraverso:
  - a) la configurazione delle infrastrutture della viabilità, nonché dei servizi di trasporto in sede propria e del sistema dei parcheggi di scambio e di interconnessione. Tale configurazione costituisce indirizzo e criterio di redazione degli strumenti di pianificazione in tema di mobilità urbana;
  - b) l’indicazione dell’organizzazione delle reti tecnologiche fondamentali;
  - c) la definizione delle relative previsioni negli ambiti di conservazione e riqualificazione come contenute nell’articolo 28;
  - d) l’indicazione, con riferimento ai distretti di trasformazione, delle quantità da destinare ai servizi ai sensi dell’articolo 29, comma 3, lettera f) e i criteri di loro localizzazione in funzione anche delle modalità di intervento previste a norma del comma 5, lettera b), del medesimo articolo;
  - e) il fabbisogno di residenza sociale articolato nelle diverse tipologie definite dalla legge regionale n. 38/2007. Tale indicazione integra la previsione dell’articolo 29, comma 3, lett. f.

Il soddisfacimento di tale bisogno può essere conseguito dall’amministrazione comunale prevedendo per i distretti di trasformazione, per i quali il piano urbanistico comunale consenta la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una superficie agibile superiore a 1.000\* metri quadrati, l’obbligo di cessione gratuita da parte del soggetto attuatore, in conformità all’articolo 1, comma 258 della legge n. 244/2007, di aree o immobili. In tal caso, ai fini dell’attuazione di interventi finalizzati alla realizzazione di

edilizia residenziale sociale, nonché di rinnovo urbanistico ed edilizio, di riqualificazione e miglioramento della qualità ambientale degli insediamenti, il Comune consente un incremento dell'indice superficario premiale previsto per il distretto di trasformazione.

Il Comune redige il piano dei servizi, determinando il numero degli utenti dei servizi del territorio, assumendo i seguenti criteri:

- a) Popolazione stabilmente residente nel comune fruitrice delle diverse tipologie di servizi;
- b) Popolazione da insediare sulla base degli elementi conoscitivi della descrizione fondativa, articolata per incidenza sulla tipologia di servizi, stimata in base agli occupati nel Comune, agli studenti, agli utenti di servizi di rilievo comunale e sovra comunale, ai flussi turistici e migratori.

“Articolo 3

“Per effetto dell'entrata in vigore delle norme presente legge sono abrogati gli articoli 26, 27, 28 della legge regionale n. 38 del 4 dicembre 2007, s.m.i.”